



Università
Ca' Foscari
Venezia



Percorso formativo *Università del Volontariato*
Anno 2020/2021

Tipologia di lavoro di restituzione scelto: Rilettura metodologica
dello stage

Titolo: **Sogno Numero2. Il volontariato ed il welfare**

Lavoro di restituzione di Silvia Polazzon

Qualifica: Studentessa universitaria ed aspirante volontaria



UNIVERSITÀ
del **VOLONTARIATO** a Treviso

è un'iniziativa promossa da



in collaborazione con



Sommario

MOTIVAZIONE ALLA SCELTA DELL'ESPERIENZA.....	4
La scelta della realtà ospitante	4
La scelta dell'attività	5
ATTIVITÀ SVOLTE	6
STRUMENTI E PROCEDURE CHE HAI VISTO UTILIZZARE.....	7
COERENZA fra progetto di stage ed esperienza vissuta	8
Obiettivi prefissati – obiettivi raggiunti o parzialmente non raggiunti.....	8
Argomenti affrontati in UniVol che ti sono stati utili nell'esperienza di stage	8
DIFFICOLTÀ INCONTRATE	9
PRO-ATTIVITÀ	10
VALORE AGGIUNTO	10
Bibliografia	11

NOME E COGNOME TIROCINANTE Silvia Polazzon	REALTÀ OSPITANTE Sogno n. 2
PERIODO STAGE 23/04/2021 - 03/06/2021	

Diario di Bordo

MOTIVAZIONE ALLA SCELTA DELL'ESPERIENZA

La scelta della realtà ospitante

In piena seconda ondata di pandemia da Covid-19 non è stato facile trovare una realtà in cui poter svolgere le mie 20 ore di tirocinio.

Dopo aver riflettuto su che ambito dedicarmi, in special modo, se a tutela dell'ambiente o della persona, ho trovato riscontro nell' Associazione Sogno Numero2 il posto adatto a me.

Dato il mio percorso di studi universitario, presso l'Università Ca Foscari, un corso di laurea che mira a far acquisire le coordinate teoriche e le metodologie per l'insegnamento dell'italiano nei suoi vari aspetti:

- L'1: istruzione a nativi italiani, in cui si deve perfezionare l'uso e riflettere sulla lingua materna;
- L2: a stranieri che vivono in Italia, sia nelle scuole sia nei corsi per adulti.

LS: ha due dimensioni, quella della lingua etnica, finalizzata cioè al mantenimento dell'italiano da parte di discendenti di emigranti italiani, e quella della lingua straniera vera e propria, studiata nei centri linguistici, nei dipartimenti e nelle scuole di italiano nel mondo.

Sogno NUMERO2 è un APS, ossia un'associazione di promozione sociale. Propone di raggiungere finalità di solidarietà ed integrazione sociale, esercitando nel settore dell'inclusione, ed in special modo, sostiene la formazione intergenerazionale e il sostegno psico - sociale, come strumento di prevenzione, finanche nei confronti di soggetti svantaggiati.

Sogno Numero2 nasce a Treviso nel 1979 come gruppo informale e nel 1984 come associazione musicale.

Negli anni si è evoluta, diventando prima un'associazione di volontariato e nel 2005 è stata riconosciuta come Associazione di Promozione Sociale.

La scelta dell'attività

Sogno Numero2 offre un'opportunità di uscire dalla propria timidezza, quotidianità e dalla propria solitudine, scoprendo la bellezza del confronto e l'importanza di un consiglio e di una parola di conforto.

Grazie alle sue molteplici attività, quali servizi per le famiglie, laboratori di musica, sport, ed iniziative sociali per bimbi ed adulti, l'associazione si trasforma in un laboratorio dove si creano idee ed esperienze, che unite, formano legami sociali.

Nell'associazione Sogno Numero2, l'attività principale è quella di svolgere i compiti nel doposcuola e avere gruppi di conversazione in italiano, in modo tale da poter potenziare la conoscenza linguistica che i bambini cominciano ad apprendere nelle varie situazioni istituzionali.

ATTIVITÀ SVOLTE

1. Doposcuola

Il servizio di doposcuola consiste in un'attività di assistenza allo studio ed allo svolgimento dei compiti, in un ambiente che offre la possibilità di aggregazioni positive.

Durante le ore di doposcuola all'Associazione Sogno Numero2, l'attività principale è stata senza dubbio incentrata nello svolgimento dei compiti, senza però dimenticare il bisogno di socialità nei bambini, che a maggior ragione, arrivando da un periodo di pandemia in cui la socievolezza è quasi del tutto sparita, ha avuto una forte importanza: le attività svolte sono state varie, tra cui gruppi di lettura, laboratori di musica, giardinaggio, orto e cura degli animali e sport.

2. Assistenza nello svolgimento dei compiti

L'aiuto nel momento dei compiti variava in base ai gruppi presenti nel doposcuola e all'età dei bambini: con il gruppo dei bimbi di 6/7 anni c'era bisogno di un sostegno costante, mentre con il gruppo di bambini più grande, all'incirca intorno ai 9 anni, c'era più autonomia, ed al termine dello svolgimento dei compiti, venivano svolti gruppi di studio e ripasso su temi in cui i ragazzini avevano delle lacune.

3. Controllo nelle attività di gioco

Come detto sopra, in associazione, causa anche il periodo di pandemia, la maggior parte delle attività venivano svolte all'aperto. Durante queste attività, che erano momenti di gioco per i bimbi presenti, il ruolo di noi operatori, era di giocare con loro, e talvolta, di supervisionare le attività ed i comportamenti tenuti.

4. Supporto alla scrittura e alla conversazione

Come volontaria, tramite alcune schede di lavoro, ho avuto modo di aiutare i bambini nell'apprendimento e nella memorizzazione di nuovi vocaboli, confrontandoli anche nella loro lingua d'origine, come il cinese, spagnolo e arabo.

Anche per quanto riguarda la scrittura, abbiamo lavorato sull'apprendimento di semplici frasi e imparato a leggere le ore della giornata, oltre che a giocare con i numeri.

STRUMENTI E PROCEDURE CHE HAI VISTO UTILIZZARE

L'associazione Sogno Numero2 è un ambiente molto informale, in cui è facile sentirsi a casa.

La gestione della parte burocratica è affidata ad Eleonora ed Edda, le quali si appoggiano a CSV Treviso, oltre che ad Anteas.

All'inizio della mia esperienza di tirocinio, mi è stato ricordato come, specialmente dopo un periodo così forte, come il lockdown, in particolar modo nei bambini, sia importante, per il benessere mentale, oltre che fisico, la socializzazione.

Causa Covid19, è stato necessario prendere delle misure per evitare contagi durante le varie attività.

All'arrivo dei bambini, veniva chiesto di lavare subito le mani, oltre che indossare sempre la mascherina.

Durante le attività di scrittura e svolgimento compiti, che avvenivano all'interno dei locali, era compito di noi educatori cercare di far mantenere la distanza. All'esterno, durante la fase di gioco, i bimbi erano liberi di scegliere se partecipare o meno alle attività, in cui era necessaria la mascherina.

Non sono stati usati particolari programmi e/o metodologie: venivano fatte quotidianamente delle riunioni in modo tale da valutare la situazione e/o possibili problemi. Avendo a che fare con bambini di età differenti, si sono sviluppati casi di liti, dati un po' da caratteri molto estroversi e dalla voglia di giocare, mancata nei mesi precedenti.

COERENZA fra progetto di stage ed esperienza vissuta

Obiettivi prefissati – obiettivi raggiunti o parzialmente non raggiunti

Conoscere e vivere dall'interno una associazione di volontariato

Durante il tirocinio ho avuto modo di capire le problematiche e l'impegno, in termine economico ed umano, che servono per la buona finalità delle attività che si svolgono all'interno delle associazioni.

Nell'associazione Sogno Numero2 c'è una figura apposita che si occupa soltanto di questo.

Conoscere e capire i diversi contesti familiari dei bimbi

Nel tempo passato con i bambini, sono riuscita a capire il motivo di determinati problemi, nella maggior parte relazionali, dati anche dalle problematiche che avevano in casa, capendo i loro disagi e difficoltà, anche in ambito linguistico.

Comportarsi come un educatore

Nonostante le poche ore svolte, sono riuscita a capire come gli educatori debbano riuscire ad ascoltare i bambini cercando di non esporsi in giudizi affrettati e cercando di immedesimarsi quanto più possibile nei vari contesti familiari vissuti.

Argomenti affrontati in UniVol che ti sono stati utili nell'esperienza di stage

Durante i corsi di Univol uno in particolare ha rapito la mia attenzione: si tratta del corso "Il volontariato ed il welfare", tenuto dal Prof. Marcon.

Innanzitutto vorrei partire dal significato di “Welfare State”, ossia tutte quelle prestazioni rientranti nell’ambito della tutela e il benessere sociale ed economico dei cittadini, responsabilità dello Stato.

Tra il 1945 ed il 1975, il cosiddetto “Trentennio glorioso”, i sistemi di welfare hanno attraversato una fase di espansione delle prestazioni e aumento della spesa per le politiche sociali, anche se, contemporaneamente, sono emersi degli aspetti negativi, quali l’aumento delle pressioni fiscali e della spesa pubblica, che hanno portato ad una crisi del welfare, e quindi ad una riduzione delle prestazioni pubbliche.

Si rende così necessaria una riforma del sistema del welfare, ed è qui che entra in campo il terzo settore, ed il cosiddetto “Welfare mix”, il cui sviluppo comincia alla fine degli anni Ottanta.

Il terzo settore acquisisce quindi maggiore importanza, mentre lo Stato termina di finanziare e prendono sempre più spazio figure societarie, formali, quali imprese, ed informali, come famiglie e associazioni di volontariato.

Herrera Gómez, nel 2001, definisce il welfare mix come una “realtà innovativa, che produce benessere attraverso l’azione combinata delle agenzie pubbliche, delle imprese, del privato sociale e delle reti informali e la valorizzazione delle relazioni sociali”.

DIFFICOLTÀ INCONTRATE

Sogno Numero2 dà la sensazione di sentirsi a casa fin dal primo minuto; Edda ed Eleonora sono disponibili e sempre pronte ad un sorriso, anche se il periodo che stiamo vivendo ce lo ha reso più difficile.

Credo che la difficoltà più grande che ho vissuto, e anche l’unica, sia stata far capire ai bambini che, dopo essere stati chiusi in casa per mesi, anche nelle situazioni di gioco bisognava rispettare le misure per il contenimento della pandemia, quali l’averne la

mascherina ed osservare il distanziamento.

PRO-ATTIVITÀ

L'associazione Sogno Numero2 ha un percorso strutturato e volontari molto formati e con molte idee, il che, considerato anche le poche ore a disposizione, ha reso difficile trovare delle nuove idee.

Penso che l'innovazione più giusta per l'associazione sia poter catturare quante più famiglie possibili, instaurando maggiormente un ambiente di condivisione e stimolando un'apertura mentale, non solo per i bambini ma anche per i gruppi familiari.

VALORE AGGIUNTO

Penso che l'esperienza fatta mi sia stata utile sotto il punto di vista umano e lavorativo. Mi porto dietro i sorrisi e la gioia che i bimbi che ho incontrato mi hanno regalato, oltre i mazzetti di fiori e i disegni che mi regalavano.

Penso che la possibilità di avere un giardino così ampio, in cui è possibile dare da mangiare alle capre e alle galline sia un valore fondamentale per il Sogno Numero2, perchè regala ai bambini un'emozione che altrimenti forse farebbero fatica a vivere.

Anche l'orto, dove ogni giorno si possono vedere le verdure che crescono è una grande attrazione per i più piccolini, per entrare in contatto con la natura, e avere più rispetto anche per le piccole cose.

Inoltre, Sogno Numero2 offre molti servizi, tra cui il "Baby Pit Stop", accessibile a tutte le mamme che hanno bisogno di allattare o cambiare il pannolino al proprio bambino.

Bibliografia

Il welfare mix, a cura di Ugo Ascoli e Costanzo Ranci

Sitografia

Homepage - Il Sogno Numero2

Volontariato e welfare - Academia.edu